

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

In tutta ITALIA: anno L. 16 — semestre L. 8.50 — trimestre L. 5 — Estratto anno L. 30 — semestre L. 15. — Un numero separato cent. 5. arretrato 10. — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Direzione ed Amministrazione: Udine  
Vicolo di Prampero, 4. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisti ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
PATRUS Archiep. Utinen.

Lunedì 28 Aprile 1902

Anno III. — N. 93

## I ROSTICCIERI

Questa sera la onorevole Giunta democratico-radical-socialista proporrà al Consiglio comunale l'approvazione di una proposta che sarà sentita con sommo piacere da parte degli amministratori. Dopo l'abolizione del dazio sulla conserva di pomodoro, pareva che la onorevole Giunta si fosse arenata nella impresa degli sgravi e in quella di un più equo assetto nelle cose municipali. Ma ora ritorna alla vita attiva con una... spesa, da liquidarsi in separata sede, per la erezione del forno crematorio, la cui costruzione è della massima urgenza. Più delle piazze d'armi, più delle caserme — urge ora provvedere, pel bene della cittadinanza, al forno!

Ma perchè questo forno? Domanda ingenua. Perchè un manipolo di... benpensanti, più o meno cittadini udinesi, lo vogliono. Ma in nome di quali principii lo vogliono? Domanda più ingenua ancora. In nome del progresso anzi tutto; tanto è vero che tre mila anni or sono i cadaveri si bruciavano! E poi anche in nome della civiltà; tanto è vero che tra i selvaggi i cadaveri si bruciano ancora.

C'è peraltro tra la cremazione antica e la moderna, tra la cremazione civile e selvaggia una differenza essenziale. Ed è questa: la cremazione antica e la selvaggia si faceva e si fa a tutta spesa del pubblico denaro; mentre invece la moderna si vuol fare a spese del denaro pubblico. Forse per questo essa si chiama *civile*!

Peccato che il referendum sia stato tentato nella nostra città solo per quello che riguarda l'orario delle scuole e che a nessuno dei preposti alla pubblica amministrazione — nemmeno all'assessore Franceschini — venga in mente di proporlo pel forno crematorio! Ma la ragione è chiara: i nuovi amministratori, con nuovissimo criterio, si valgono — se mai — del referendum, solo quando non si tratta di spese. Ora qui trattandosi di una spesa, sia pure inutile e di nessun vantaggio per la cittadinanza, essi non credono necessario il referendum. Se questo si facesse, i rosticcieri sarebbero serviti.

Davanti a un puntiglio settario, è fiato sprecato il ragionare. E la erezione appunto del forno crematorio nella nostra città è un puntiglio settario. I cittadini devono subirlo; le loro ragioni in contrario a niente approderebbero. Resta peraltro una cosa; quella di constatare come e qualmente anche una Giunta democratico-socialista sappia spendere bene il denaro del Comune, tenendo sempre in vista il vantaggio generale degli amministratori.

## Notizie Vaticane

La lettera del Papa al card. Gibbons.

Roma, 27. — All'indirizzo dell'Episcopato e del Clero americano rispondeva il Santo Padre con una lettera indirizzata al Cardinale Gibbons. Il Santo Padre si trattiene particolarmente sui continui progressi della religione cattolica romana negli Stati Uniti, e soggiunge che tali progressi « lo consolano delle tristi tendenze di altri paesi che da molti secoli appartengono alla cattolica Chiesa ».

Negli Stati Uniti la legge non largisce privilegi ai vescovi, ma lascia loro tutte le giuste libertà, di cui gli zelanti Pastori si valgono per combattere gli errori delle sette.

Il Santo Padre lodava poi anche Vescovi e Clero per la creazione e lo sviluppo non mai interrotto di Istituti d'istruzione ed educazione cattolica che hanno già prodotto e vanno producendo abbondanti frutti di salute.

Da ultimo ringrazia Clero e fedeli per la costante generosità in sovvenire al *Denaro di S. Pietro* che va impiegato in servizi a vantaggio di tutta la Chiesa.

Udienza ai pellegrini italiani ed esteri.

Roma, 27. — Giovedì verso mezzogiorno il Santo Padre discese nella Basilica Vaticana dove lo attendevano numerosi pellegrini italiani ed esteri di ogni regione, ai quali si aggiunsero parecchie migliaia di romani, in tutto 24,000 persone. Sua

Sanità, dall'aspetto sereno e florido, fu portato in sedia gestatoria, dalla quale ad ogni tratto si alzava con sicuro gesto, benedicendo ai pellegrini che l'accclamavano entusiasti. S. S. ascoltò un indirizzo di omaggi, auguri e congratulazioni letto dal comm. Manara, cui per mezzo di mons. Bisleti fece rispondere di essere grato di tante prove di attaccamento aggiungendo che i numerosi e ininterrotti pellegrinaggi dimostrano quanto in Italia e in tutte le nazioni, il popolo sia affezionato al Papa smentendo così le affermazioni contrarie dei nemici del nome cristiano. Dice che il popolo di tutto il mondo attesta di non volersi disinteressare della posizione a cui il Papa è ridotto in Roma, ed insiste nel tendere, colla fermezza, dalla Provvidenza, che sia ristabilita una vera ed effettiva indipendenza della Santa Sede. Terminati i discorsi, il Santo Padre si alzò a benedire con voce franca e con gesto vibrato, l'immensa moltitudine inginocchiata ai suoi piedi. Al tocco circa, sempre acclamato, il Santo Padre rientrava ne' suoi appartamenti.

## Cose di Corte e di Governo

Il Re non ancora ristabilito.

Roma, 27. — Il Re non s'è ancora completamente ristabilito. Perciò neppure stamane ebbe luogo la relazione per la firma dei decreti. Soltanto Zanardelli si recò al Quirinale per la firma dei decreti più urgenti. Fra due o tre giorni poi il Re potrà liberamente camminare, poichè è quasi guarito.

Il ministro della guerra dimesso.

Roma, 27. — Il generale Ponza di San Martino si è dimesso da ministro della guerra. A succedere si fa il nome del generale Besozzi, comandante del corpo d'armata di Roma.

Affermasi ufficiosamente che le dimissioni del generale Ponza di San Martino sieno state motivate dall'opposizione che incontrano i suoi progetti alla Camera. Ma i giornali danno di queste dimissioni altre cause. Alcuno, come il *Giornale d'Italia*, vuole derivino dall'ultimo incidente al Senato e sieno un atto di protesta contro l'aggressione patita dal generale Pelloux per opera di Giolitti.

Qualche altro, come la *Patria*, attribuisce le dimissioni al rifiuto di Ponza di proporre e firmare il decreto di disponibilità del generale Pelloux, voluta della maggioranza del ministero. In questo caso Ponza avrebbe dato un segnalato esempio di solidarietà militare. N. d. R.

Il primo maggio.

Roma, 27. — Pare insussistente la proibizione generale di manifestazioni pel primo maggio. Tale proibizione riguarderebbe soltanto particolari località.

Gli on. Costa, Badaloni e Berenini si recarono dal sottosegretario dell'Interno on. Ronchetti per distorre il governo da certe proibizioni.

Per la nomina dei sindaci.

Roma, 27. — Il ministro Giolitti emanò la seguente disposizione:

« Con legge 17 luglio 1898 furono rimandate al 1899 anche le nomine dei sindaci. Quindi i sindaci nominati in quell'anno durano in carica pel triennio che, incominciando dopo le elezioni del 1899 si compirà dopo quelle del 1902. Le nomine dei successori dovranno farsi nella ventura sessione di autunno dai consigli rinnovati a termini dell'art. 53 del regolamento per la esecuzione della legge comunale e provinciale. In caso di sostituzione dei sindaci per dimissioni o altre cause, dovranno i nuovi eletti pur scadere dopo le prossime elezioni parziali di rinnovazione ordinaria delle rappresentanze comunali ».

## Note e commenti

Pel suffragio universale.

Avvengono nella Svezia dei disordini e degli scioperi per istrappare al governo una legge sul suffragio universale. Precisamente come nel Belgio.

Vi è peraltro questa differenza: del Belgio la stampa mondiale tutta quanta si occupava e i socialisti e i massoni di ogni nazione manifestavano la loro solidarietà pei massoni e pei socialisti belgi; della Svezia invece nessuno si preoccupa più di quello che si preoccupi la Stefani comunicando il magrolino telegramma dello sciopero, della rivolta, della colluttazione con la milizia, dei feriti ecc.

E la ragione? Diamine, è facile a capirsi. In Svezia non si tratta di abbattere un governo cattolico!

Registriamo anche questa.

Qualche giorno fa si leggeva sui giornali:

« A Bruxelles venne arrestato un monello di una quindicina d'anni, che era scomparso dalla casa paterna fino dal principio dei disordini. Il padre lo trovò ieri nei dintorni della Casa del popolo

e lo condusse presso il commissario di polizia, per farlo rimproverare. Il ragazzo avrebbe confessato di essere stato arrotato a prezzo di denaro dalla Casa del popolo, dove un individuo, che egli non conosceva, lo pagava perchè tirasse delle rivoltare di dietro sulla polizia e sulla gendarmeria. Ogni colpo era pagato lire 1.50. Due compagni di questo monello, arrestati, confermarono questa dichiarazione ».

Perfino questo sanno fare i capi-socialisti per non cadere in trappola: esporre dei ragazzi incoscienti al fuoco della milizia e alla prigione! E non vi ha dubbio che quei signori poscia gridano: « Rivolverate?! schioppettate?! disordini?! Nulla di tutto questo da parte nostra. Se vi fu qualche incidente lo si deve solo a qualche ragazzaccio incosciente introdotto — a nostra insaputa — nelle nostre file e forse mandato dalla questura stessa per provocare i disordini e far nascere la reazione ».

O se arrivaste a conoscere tutta la perfidia che cova in quelle nere anime settarie!

Spiritismo.

Continuano sui giornali le rivelazioni sui *mediums*. Leo Pavoni, dopo quello che noi riportammo, scrisse altri articoli per ismascherare i ciarlatani dello spiritismo. Peraltro Arnaldo Vassallo sostiene quanto scrisse e disse in proposito e fa sapere al Pavoni:

« ... Senza chiedere contropartita alla scommessa, così che arrischio solamente io, m'impegno di dar mille lire al vostro medio innominato, purchè, mettendosi nelle stesse condizioni della Paladino, mi produca almeno uno dei seguenti fenomeni: — Seduto sopra una sedia, e coi polci tenuti a destra da me e a sinistra da un mio compagno si faccia trovare seduto sopra la medesima sedia sul piano della tavola. — Nelle stesse condizioni, faccia trovare l'orma profonda di un piede umano ignudo, diverso dal suo, sopra un blocco di plastilina, collocato sopra una tavola, distante un metro da noi. — Legato da noi sopra una branda, con le legature che furono fatte alla Paladino, e posto nel vano d'una finestra, faccia apparire nella sala illuminata a gas con becco Auer, tre spiriti materializzati di varia forma e vario sesso ».

Il Pavoni parlò col *medium* innominato e questo gli promise di fare quanto il Vassallo richiede. Finora peraltro le mille lire stanno nella saccoccia di Vassallo! A Genova poi si scrive a tutta possa per isvelare i trucchi ciarlataneschi della Paladino.

Attendiamo per vedere la fine.

Il numero dei delinquenti in Italia. Dal 1898 il numero degli imputati è andato via via aumentando da 442,243 a 693,177. Considerando quelli giudicati, troviamo che essi furono nel 1898 circa la metà di più (57 su 1000) che nel periodo 1880-86.

L'aumento si verifica particolarmente nei giudizi di Pretura, ed è soprattutto dovuto al numero sempre crescente delle infrazioni a leggi regolamentari speciali e contravvenzioni.

I condannati dalle varie magistrature dal 1881 al 1898 fu il seguente:

	Pretore	Trib.	Assise	Totale
1881-86	251,545	57,672	5,718	314,935
1887-89	288,025	32,294	4,989	325,308
1890-92	286,194	60,057	3,180	355,431
1893-95	272,727	75,331	3,590	451,648
1896	493,106	80,997	3,345	577,448
1897	331,287	81,719	3,177	416,183
1898	335,055	86,546	3,254	424,855

L'aumento dei condannati dal 1881 al 1898 è stato nella proporzione di più di un terzo, 35 su 100.

Che sia anche questa una... fatalità del progresso umano?

## Risultato delle elezioni in Francia

Parigi, 27. — Il numero dei votanti superò oggi notevolmente quello delle elezioni precedenti. A Parigi era segnalata qualche effervescenza nelle sezioni, ma nessun incidente si è verificato; lo spoglio delle schede cominciò subito. Si presero serie misure per mantenere l'ordine, specialmente nei boulevards e dinanzi le redazioni dei giornali.

I risultati conosciuti a Parigi danno: Benoit nazionalista antiministeriale eletto contro Berthelot repubblicano ministeriale. Drach conservatore antiministeriale eletto contro Sangrain socialista ministeriale. Syveton nazionalista antiministeriale eletto contro Mesureur radicale ministeriale. Brisson è in ballottaggio con Tournade nazionalista. Gli altri candidati che vengono poi sono antiministeriali. I risultati finora noti nei dipartimenti danno eletti: Lockroy, Dechanel, Bourgeois, Ribot, Krantz, *La Petite République*, il *Matin*, la *Liberté* hanno trasparenti luminosi.

## Parlamento nazionale

CAMERA DEI SENATORI

(Seduta del 26)

Si procede allo svolgimento di una interpellanza del senatore Codronchi diretta a conoscere gli intendimenti del Governo per la bonifica della bassa pianura di Bologna e di Ravenna.

Balzano riconosce l'urgenza di provvedere a questi lavori di bonifica, ma difficoltà d'indole giuridica non gli consentono ancora di dare all'interpellante quella risposta soddisfacente che sarebbe nei suoi desideri.

Dopo qualche altra interpellanza levata la seduta alle 17,30.

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta del 26)

Presiede Biancheri. Prinetti risponde ad una interrogazione dell'on. Eguel circa la rottura dei rapporti colla Svizzera e circa la possibilità di riprenderli e ad altra analoga dell'on. Cabrini.

Quanto ai fatti si riferisce al Libro Verde, distribuito agli onorevoli deputati ed aggiunge che ha fatto depositare presso la segreteria della Camera una collezione del giornale il *Risveglio*.

Si limita alla lettura di alcune frasi di uno degli articoli meno eccessivi ma che è pure di grande gravità. Nota che le riparazioni fra il rappresentante del Governo d'Italia e il Governo svizzero anche a proposito della questione di cui si trattava furono amichevoli e cordiali fino all'ultimo incidente.

Ora lasciando anche a parte gli apprezzamenti sulle istituzioni, il regicidio è sempre un omicidio e come tale è un reato e sull'apologia di questo non doveva rimanere indifferente il Consiglio federale.

Fa quindi la difesa del commendatore Silvestrelli, ingiustamente accusato. Dice che questi procedette legalmente e correttamente nell'affare. Il torto sta dalla parte del Consiglio federale. Perciò egli non credette di sconsigliare l'opera del Ministro d'Italia e di sostituirlo, come il Consiglio federale chiedeva.

Oggi ancora egli persiste nello stesso pensiero. Noi, dice, sentiamo di non avere colpa alcuna nell'avvenuta rottura e con animo sereno confidiamo che presto si avveri lo augurio espresso dagli entrambi relatori alle due Camere di Berna, l'augurio di una soddisfacente ed onorevole soluzione. Sul medesimo argomento, oltre Eguel, entra a parlare anche Fracastri. Quindi parla Cabrini, a cui Prinetti risponde.

Si passa poi alla discussione del disegno di legge per la proroga per l'abbondanza della distillazione dei vini.

Carcano dichiara che coi termini stabiliti dal disegno di legge si dà modo agli agricoltori di smaltire la pletora dei vini deboli. Quanto all'alcool industriale riconosce giusto che si debba maturamente discutere il grave problema dell'interesse dell'industria nazionale e dichiara che il Governo si propone di presentare sollecitamente opportune proposte.

## Agricoltura e commercio

Stato delle campagne.

Roma, 27. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2ª decade di aprile:

Le piogge cadute in questa decade hanno quasi ovunque corrisposto al bisogno che se ne sentiva; e benchè qua e là sieno state accompagnate da qualche grandinata, e in più luoghi sia stato rallentato lo svolgimento dei lavori agricoli, pure i vantaggi sono stati superiori agli inconvenienti, e la vegetazione del frumento e dei foraggi ne è divenuta notevolmente più rigogliosa. — Anche il gelso se ne è avvantaggiato, tanto che qua e là la campagna bacologica è in anticipazione sugli altri anni. Solo nel Veneto, nell'Emilia e nelle Marche la pioggia è riuscita inadeguata al bisogno e se ne desidera ancora. La vite, l'olivo e gli alberi da frutta accennano generalmente ad una produzione abbondante.

## Gli avvenimenti in Cina

Pechino, 27. — Si apprende da Wu Chang, che le truppe imperiali le quali si recavano a Nankin furono assalite da un corpo importante di ribelli accampati sul versante delle colline Wu-Chang. Avvenne un accanito combattimento, ma le truppe imperiali avendo messo in posizione due mitragliatrici e due cannoni, obbligarono i ribelli a ritirarsi. Il loro capo, Hung-Yung-Seng, venne ferito e catturato.

Nondimeno, tre ore dopo, un forte nerbo di ribelli assalì e s'impadronì di due villaggi nei dintorni di Nankin, e i ribelli vi hanno stabilito il loro quartiere generale. L'insurrezione va facendosi intanto più gagliarda e assume, come si era compreso fin dal principio, spiccato carattere di ostilità alla attuale dinastia.

## Nel Deuteronomio

c. XXIV, 1-4.

e in S. Matteo

c. V, 31 e c. XIX, 3 sgg.

Salvatore Minocchi ha pubblicato nel fasc. II di quest'anno della Rivista *Studi religiosi* un eruditto articolo sulla questione del divorzio nella Bibbia, perchè, dice egli, importa conoscere la genesi e lo svolgimento di una istituzione, che ha la sua prima radice nei costumi e nelle leggi degli antichi Ebrei.

Riportate le parole del libro ispirato c. XX IV, 1-4, il Minocchi senz'altro asserisce che il codice deuteronomico venne con questa legge a sancire pubblicamente il principio giuridico del divorzio da parte del marito, a condizione che egli desse di ciò alla moglie un documento scritto, chiamato *libello di ripudio*.

Io non so quale significato dia il Minocchi a queste parole: *sancire con una legge il principio giuridico del divorzio*, ma se le parole si hanno da prendere nel loro senso naturale e comunemente accettato, dovrebbero significare che la legge deuteronomica riconosce il diritto del divorzio per determinate cause, riconosce, cioè, il divorzio come una istituzione legittima e buona, perchè la legge umana canonica e civile non sancisce un principio giuridico, un diritto, se non in quanto è una determinazione della legge divina o naturale o positiva. Dunque se il codice deuteronomico ha sancito il principio giuridico del divorzio, ha riconosciuto il diritto del divorzio, e perciò quella legge del codice deuteronomico è una determinazione del diritto divino.

Ma questo, a parer mio, non si può accettare, perchè l'indissolubilità del coniugio è di diritto naturale, nè, credo, il Minocchi vorrà porre in dubbio questa cosa, che, lasciando da parte ogni autorità divina e umana, è dimostrata evidentemente dalla ragione.

Il Codice deuteronomico non può aver sancito il principio giuridico del divorzio, come afferma il Minocchi per più ragioni: 1º perchè altri testi biblici condannano severissimamente la proclività al divorzio degli Ebrei, Mich. c. II, 9, Malach. c. II, 15. Nè giova dire, a parer mio, che, sempre meglio purificandosi il concetto religioso e civile presso gli Ebrei, anche l'indissolubilità del coniugio si assodasse e si affermasse sempre più. Anzi in questa elevazione degli Ebrei a idealità religiose e civili ognor più perfette, trova validissimo appoggio l'asserzione che il Codice deuteronomico non abbia mai sancito il principio giuridico del divorzio, appunto perchè la sanzione di tale diritto da parte di un legislatore, che nell'opinione degli Ebrei era l'infallibile interprete e manifestatore del pensiero divino, avrebbe dovuto impedire quell'ascendente epurazione riguardo al concetto di matrimonio; 2º perchè Gesù nella promulgazione della legge nuova richiamando — Matt. c. V, 31 seg. — il coniugio allo stato della sua prima condizione, e bandendo la legge dell'amore universale, equipara la disposizione deuteronomica del *libello di ripudio* all'odio dei nemici, che, guardando la cosa di prima vista, era permesso nella legge vecchia: *odio habebis inimicum tuum*. Ora non può essere che l'odio dei nemici sia stato sancito, da una legge, e quindi elevato a principio giuridico, perchè cosa intrinsecamente cattiva.

E in qualunque modo si voglia interpretare quell'*odio habebis inimicum tuum*, non può essere preso se non per una non coibizione, per un non determinare pena ad un fatto, che sarebbe degno di pena, ma, perchè troppo comune e usuale, la tranquillità della vita pubblica domanda di passarci sopra, di pretermettere la cosa. Dunque nel pensiero di Gesù sono equiparate le due cose, il libello di ripudio e l'odio dei nemici, e l'una e l'altra cosa, *propter duritiam cordis* del popolo Ebreo non erano permesse ma semplicemente tollerate, come ora sono tollerate dalla legge certe case inanimabili per impedire guai maggiori, che deriverebbero da una assoluta proibizione. Ma la tolleranza legale delle case inanimabili eleva l'esistenza delle medesime a principio giuridico per una vera sanzione di diritto? Vedremo quello che pensa in questo proposito l'antica scuola, che risplendette per minor critica, ma per più vero discernimento delle cose.

(Continua)

LETTERE DA BERGAMO

(Nostra corrispondenza)

27 aprile. Il Consiglio Provinciale tenne seduta lunedì s. trattando vari oggetti di importanza locale. Merita però un cenno la comunicazione del R. Decreto che non approva la spesa per l'Ufficio Provinciale del Lavoro.

Dalla lettura della motivazione del Decreto Reale risulta che la ragione, si può dire, unica si è, che la spesa votata non era di quelle spese facoltative che per un quasi carattere di obbligatorietà, possono essere approvate in un bilancio che eccede il limite della sovrimposta.

Rezzara si dichiara dolente del provvedimento governativo contro l'istituzione dell'ufficio del lavoro. La nostra rappresentanza provinciale aveva l'anno passato prevenuto l'iniziativa del legislatore istituendo l'Ufficio Provinciale del lavoro rispondente davvero alle condizioni ed ai bisogni della società presente, tanto che nella legge, approvata dal Senato e che ritornerà presto alla Camera dei Deputati per la creazione dell'ufficio centrale del lavoro, tutte le disposizioni dello Statuto nostro sono comprese.

Nota e deplora l'inusitata rigidità adoperata dal Governo verso la nostra provincia; propone che, prima che la Camera riprenda in esame la legge sull'ufficio centrale del lavoro la rappresentanza provinciale chieda al potere legislativo di chiarire meglio l'articolo che parla degli uffici locali del lavoro, affinché sieno considerati convenientemente; e sieno autorizzati comuni e provincie a stanziare le spese necessarie.

Bonomi presidente della Deputazione provinciale, discorre a lungo sui ricorsi fatti al Ministero e al Re, perchè fosse approvata la deliberazione del Consiglio provinciale — tornati purtroppo vani.

Ricorda come l'ufficio analogo istituito a Brescia l'anno passato, ha funzionato bene e ha dato risultati buoni.

Ritiene possa accettarsi la proposta Rezzara, che il Presidente del Consiglio, a nome del Consiglio provinciale, mandi una petizione alla Camera o al ministro dell'interno, perchè nella nuova legge si introducano le desiderate disposizioni, che permettano alla nostra provincia di stanziare la spesa per l'ufficio provinciale del lavoro.

Una grave disgrazia accadde venerdì in via Silvio Spaventa. Il tram interprovinciale di Treviglio schiacciò il capo al guardia freno Carlo Bassari, giovane di appena 29 anni, che scendendo dal treno urtò in un carro in modo da essere rimbalzato sotto le ruote del vagone. Il poveretto lascia moglie e figli.

Dimani a Boltrere si riapre lo stabilimento di filatura avendo la maggioranza assoluta delle operaie fattane domanda. Il Prefetto nostro ne venne informato perchè all'uopo tuteli la libertà di lavoro.

Preto carissimo non istampare Settoria per S. Maria, hasto per vasto, operato per operio! Mi raccomando in visceribus. Joseph.

Ancora sfratti da Burago

Leggiamo nell'Osservatore Cattolico:

«I tristi fatti di Burago e soprattutto l'epilogo dell'ultima tragedia parebbe doversero consigliare, non diremo al signor Ferrerri, ma a chiunque abbia un po' d'umanità è di buon senso, di metter fine una buona volta a tutte le dolorose conseguenze delle agitazioni passate. Invece veniamo informati che altri dodici coloni i quali si sono rifiutati di firmare la famosa carta di rinuncia (quella che fu l'arma legale per l'odioso sfratto delle cinque famiglie recentemente espulse) furono disdetta per il prossimo s. Martino: e così di rappresaglia in rappresaglia si va innanzi, in maniera che preoccupa e angustia.

Non sarebbe il caso che il signor sottoprefetto di Monza intervenisse un po' energicamente per indurre a migliori consigli il padrone? Ricordiamo ai lettori che delle cinque famiglie sfrattate, due ancora aspettano di mettersi a posto: gli amici facciano sforzi affinché l'Ufficio di protezione del lavoro li possa sostenere efficacemente».

Queste notizie sono tristi in se stesse, ma ancor più per la dimostrazione che danno di una grande ignoranza delle condizioni attuali della società e dei mezzi atti a migliorarle fino a risanarla.

Le Società ferroviarie denunceranno le convenzioni

Roma, 27. — Oggi al Congresso degli ingegneri ferroviari, l'ing. Benedetti, rappresentante della Società Adriatica presso il Governo, ha formalmente annunciato che le Società ferroviarie hanno inviato al Governo la disdetta delle convenzioni.

La morte del card. Riboldi

Venerdì sera, quasi improvvisamente, moriva S. E. il card. Riboldi, arcivescovo di Ravenna.

Tutti i giornali tessono elogi all'illustre porporato. Da Ravenna così scrivono all'Avenir, 26:

«Tutta la città è stata scossa questa mattina da un tristissimo annuncio rispondente purtroppo alla realtà della cosa. Quasi all'improvviso è morto ieri sera alle ore 10 l'Eminentissimo Cardinale A. Riboldi; un insulto cardiaco in un momento l'ha tolto dai vivi, ed appena gli ha permesso di ricevere l'assoluzione e l'estrema unzione.

Si sapeva che l'Eminentissimo nei giorni precedenti si sentiva alquanto indisposto, ma si attribuiva questo alle fatiche sostenute nella dimora e nel viaggio suo a Roma; e non comparendo neppure l'ombra di febbre non si pensava certo alla catastrofe che è succeduta.

Qual mutazione di scena! Martedì prossimo passato, Ravenna intera era in festa pel giubileo del suo amatissimo Pastore ed oggi è piombata all'improvviso in un lutto profondo.

I pellegrini pavesi, che ritornando da Roma rimasero coll'antico Pastore alcuni giorni, non sono quasi tornati alle loro case che lo sapranno già morto.

L'ultima volta che Sua Eminenza si è mostrata al Popolo è stato Martedì, XXV anniversario della sua consecrazione episcopale. Martedì fu l'ultima messa da lui celebrata nella sua privata cappella. Nello stesso giorno, benchè non si sentisse bene, volle assistere nella Metropolitana al Te Deum che per lui si cantava, poi senza voce affatto, ma con una effusione particolare da molti notata imparti la papale benedizione che doveva essere l'ultima.

In fine portandosi all'Altare della Beata Vergine volle recitare col popolo tre Ave Maria e la Salve Regina. Stanco, tornava ai suoi appartamenti, ma nessuno certo immaginava che il suo popolo non l'avrebbe veduto che morto.

L'ultima funzione da lui celebrata nello stesso giorno di martedì, fu la benedizione della nuova bandiera del Circolo Democratico Cristiano...

Il card. Riboldi era nato a Paderno Milanese il 18 febbraio 1839. Nel 1877 fu da Pio IX creato vescovo di Pavia, dove stette fino al 1901, in cui venne nominato cardinale e arcivescovo di Ravenna, che lo ebbe per poco più di sette mesi. Uomo di mente e di cuore episcopo grandissimo zelo nella cura episcopale e lasciò — imperitura memoria di se — molteplici opere.

Notizie italiane

Arresto d'un direttore di Banca.

Pisa, 27. — Giunge notizia dall'Ungheria che vi è stato arrestato Cerrai, direttore della fallita Banca Pisana, colà rifugiatosi.

Grave incendio.

Savona, 27. — Si è sviluppato un gravissimo incendio nello stabilimento siderurgico; i danni ascendono a sessantamila lire.

Ladro di francobolli.

Genova, 27. — È stato arrestato alla Stazione di piazza Principe un impiegato addetto a quell'ufficio, di nome Silvio Musi. Fu colto mentre nascondeva delle lettere.

Subito venne praticata nella sua abitazione una perquisizione che condusse alla scoperta di molti francobolli nuovi dall'impiegato staccati dalle lettere che sottraeva.

Proprietari ed agricoltori a congresso.

Modena, 27. — Si è inaugurato oggi il Congresso dei proprietari ed agricoltori con un discorso di Sacerdoti, presidente del Comitato Agrario di Modena: vi assistevano 600 congressisti.

Il Congresso ha discusso lo statuto della Federazione nazionale delle associazioni di agricoltori.

Anche gli ingegneri e gli agronomi.

Catania, 27. — Al teatro Massimo si è inaugurato il quarto Congresso nazionale degli ingegneri ed agronomi.

Notizie estere

La salute di Guglielmina.

Amsterdam, 27. — La Regina ha passato la notte tranquilla; le condizioni possono considerarsi soddisfacenti.

Un pretendente.

Atene, 27. — Il famoso pretendente al trono d'Albania, Don Juan Aladra Kastrioti, si trova qui da tre giorni, tentando di farsi riconoscere quale «legale pretendente» dal Comitato albanese. Si vociferava che la Turchia ha chiesto la di lui espulsione dalla Grecia.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

DALLA PROVINCIA

Pordenone

Cronaca cittadina.

26 aprile.

L'arrivo del Duca, da un mese annunciato, andò in scena al nostro Massimo giovedì sera. Ne è direttore il maestro Sanesi; vi recitano dei nostri concittadini. Si dice che l'esito sia stato felice; il ricavato andrà per l'istituzione di una nuova banda cittadina.

Ieri, 25, ricorrendo la festa di S. Marco Patrono della nostra città, mercè la proposta fatta dal consigliere comunale Giuseppe De Mattia nella discussione del bilancio per l'anno 1902 e approvata dal Consiglio fu esposta la bandiera del Comune nella Loggia del Palazzo comunale, come si faceva prima del 1866, con plauso dell'intera cittadinanza.

Venerdì stesso, alle ore 17, nel salone Coiazzi, gentilmente concesso dal proprietario, si tenne la prima della serie delle conferenze d'istruzione agli operai e operaie ascritte alla Lega cattolica del lavoro. Vi fu una seria ed animata discussione da parte di vari operai addetti ai vari stabilimenti e di arti libere, ed il Cavazzone che si trovava presente, diede spiegazione a tutte le domande ed obbiezioni, convincendo pienamente i numerosi intervenuti. Alla fine fu salutato da una salva di applausi che dimostrano il desiderio di udirlo ancora e di averlo in mezzo a noi.

Chiuse la seduta il Presidente, dando esso pure varie spiegazioni sull'organizzazione della Unione, e salutando gli operai che per la prima volta fecero sentire la loro voce perchè la Presidenza procuri al più presto di venire in loro aiuto. Ciò che la Presidenza farà per quanto può. Il Presidente sig. De Mattia col suo dire franco e convincente venne interrotto spesso da applausi, che alla fine scoppiarono calorosi.

Taranto.

27 aprile.

L'eroe di Stella — Un comune modello — La salute di Croatto Rosario.

La scorsa settimana la pacifica e pittoresca borgata di Stella fu turbata da un fatto che ha un po' del misterioso e che merita di essere cronacato. Un individuo non più visto in questi paraggi, dall'abito e dall'aspetto civile compariva tratto tratto sulla strada che da Malesperia conduce a Stella. Fin qui nulla di straordinario. Ma l'eroe di cui s'ignorano nome, professione e condizione mentale, si divertiva a inseguire e a spaventare i fanciulli che passavano per la strada, di maniera che questi, colti da panico, si rifugiavano nei recarsi a scuola. Una giovane mentre rincasava in pieno giorno sentendosi perseguitata si sedette col pretesto di prendere un po' di respiro sperando di sbarazzarsi della molesta compagnia. Ma con grande sorpresa e sgomento vide il poco galante incognito raccogliere dei ciottoli, intenzione punto benevola. Si diede allora a correre, e l'altro a inseguirla. Dopo sforzi incredibili arrivò spossata ed esausta sotto la Chiesa e col filo di voce che le restava, chiamò il cappellano.

A quel nome il nostro eroe si dileguò e scomparve tra le rupi. Avvisati, accorsero sul luogo i carabinieri, fecero diligenti indagini e perquisizioni, ma non riuscirono a scovarlo. Il bello si è che non alloggia in nessuna casa e nessuno sa come si provveda di cibo. Da parecchi giorni non si lascia vedere, ma fra la popolazione non è cessato ancora il panico. Sarebbe sempre ora che smettesse le sue poco eroiche bravate e lasciasse in pace una popolazione che ha altri diversi e altri lavori più seri.

Ma chi è questo messere? Per ora nessuno lo sa. Si fanno le più svariate supposizioni dalla fervida fantasia di questi alpigiani.

Se Musolino non calcesse con abilità da protagonista tragico la scena delle Assise di Lucca si potrebbe sospettare che fosse... lui in persona. Ma, a quanto pare, preferisce quelle brillanti comparse teatrali, alle oscure avventure di Stella.

A Ciseris nel giorno di S. Marco si tenne una seduta che resterà memoranda nei fasti di quel Comune, e che per la singolare originalità merita segnalata all'attenzione del pubblico. L'idea moderna ha fatto dei passi giganteschi in quel Comune-modello. Fra le proposte all'ordine del giorno c'era anche quella di discutere sulla necessità di un parroco comunale autonomo.

Ma siccome mancavano 5 consiglieri, la discussione venne rimandata alla prossima seduta che, speriamo, darà risultati pratici immediati. La proposta, è quanto mai seria e peregrina, e i consiglieri del Comune che sono positivi, e che bene comprendono l'altezza del loro mandato e i doveri civili inerenti al loro ufficio nonchè i limiti di loro competenza, sapranno appagare le giuste aspirazioni dei Comunisti accordando loro un parroco autonomo. E dopo questa prova sfolgorante di civile progresso, chi oserà tacere di retrogradi i preposti a quel Consiglio Comunale?

Anche un'altra proposta è degna di pubblica menzione; voglio dire quella di istituire la festa degli alberi. L'idea geniale e luminosa lanciata dal divo Bacelli qui ha trovato eco e festosa accoglienza. C'è il guaio però che mentre il Comune pensa a riattivare il culto degli alberi e delle foreste emananti profumi di aromi alle divinità dell'olimpico, il piccone e l'ascia dei privati lavorano senza tregua per abbattere secolari castagni, per dissodare boschiglie che sostituiscono con che cosa? Con esili pianticelle di viti. Ah! Il culto di Bacco pare voglia sopra-

fare il culto di Bacelli. A quale dei due campioni è riservata la vittoria finale? Ai posteri l'ardua sentenza.

— Croatto Rosario pur lentamente va migliorando. Non è ancora però fuori di pericolo; tratto tratto viene sorpreso dal delirio. Ma la speranza di guarigione si conferma sempre più e auguro dal profondo del cuore che la famiglia accorata e trepidante possa fra pochi giorni ricuperare il suo capo e il suo sostegno.

Livio.

Feletto Umberto

27 aprile.

La via Crucis e la Croce.

La domenica del 20 corr. venne in questa parrocchiale benedetta solennemente la via Crucis da mons. Pelizzo, il quale tenne, da pari suo, due bellissimi discorsi, uno di circostanza e l'altro sul Patrocinio di s. Giuseppe.

Le 14 pitture a olio, ritratte su copia del Morgari dal sig. Giovanni Maria Lendaro di qui, sono riuscitissime e meritano davvero di essere ammirate.

Stamane poi, processionalmente, questa buona popolazione si recava a ricollocare nel suo posto la sacra immagine del Crocefisso stata, come sapete, giorni sono tolta e infranta da mano sacrilega. Fu questo un atto di riparazione per il sacrilegio delitto.

Alle ore 10 di ieri sera, dopo lunga e dolorosa malattia sopportata con santa rassegnazione, munito di tutti i conforti religiosi, moriva nel bacio del Signore il

M. R. Don ANGELO NONINO

di anni 56  
Cappellano di Orgnano.

I funerali avranno luogo domani 29 aprile alle ore 9 ant.

Una prece.  
Orgnano, 28 aprile 1902.

Attaccate e attaccheremo

Che cosa domandavamo al Paese? Una sola cosa: che nelle polemiche nostre non intrascurasse il nome di persone affatto estranee alle questioni giornalistiche e le quali, per la posizione che occupano, meritano il rispetto di chiunque non sia all'ennesima potenza villano e non sia stato educato a quella scuola asinica che tutti i sabati viene impartita in via delle Scrofe a Roma. Ma tale nostro legittimo, razionale, onesto, civile desiderio non fu ascoltato là dove ogni sentimento di educazione è spento, là dove è invalso il costume fanciullesco di battere appunto perchè si prega di non battere, di strepitare per la sola ragione che si raccomandò il silenzio.

Ora, davanti a questo contegno inqualificabile, non ci resta che rispondere: Attaccate e attaccheremo. E se vi saranno poi persone, le quali altamente e giustamente si meravigliano di questo metodo di polemica, risponderemo: Non è nostro; è prerogativa assoluta degli avversari con i quali combattiamo; quegli avversari cui bisogna pungere con le medesime armi da essi adoperate, perchè all'infuori di quelle non troviamo altra arma che penetri la loro dura epidermide.

L'organo dunque di quel giranardone — vero funerale mandato da una parte della nostra città a Roma come campione senza valore del sangue udinese — l'organo, diciamo, di quel giranardone ci propone questi quesiti:

I. — Se un commendatore pontificio può mentire quando afferma la sussistenza di fatti poco onorevoli a carico della Banca cattolica udinese.

II. — Se lo stesso commendatore mente quando dice che la soppressione del Cittadino italiano si deve ad ambizioni invidie e bizze personali di preti.

III. Se il direttore del Crociato approva la chiusura della Banca CATTOLICA nella festa del XX settembre e la sua apertura nelle feste religiose e se gli sembra di essere coerente approvandola sul giornale e disapprovandola nel comitato diocesano.

IV. Se i funerali religiosi con le insegne religiose e coi preti, dato il pagamento, possano, o no, seguire il trasporto di coloro che disporono nel testamento la loro cremazione.

Quanto ai due primi e all'ultimo dei quesiti, bisogna avere il bronzo della faccia di buona lega per proporli a noi. Che ne sappiamo noi se un commendatore pontificio può mentire o se mente? Fategli voi questa inquisizione e provocatelo a sullfragare con documenti quello che asserisce. Credete ora, legulei camusi, di essere divenuti presidenti di una qualche Corte d'Assise e di proporre dei quesiti a noi — credendoci giurati nel processo? La sbagliate. Come pure la sbagliate chiedendo a noi delle norme circa a funerali. La nostra redazione non è la Curia, non è una Congregazione romana a cui ricorrere per risposte di tal natura.

Quanto a noi vi possiamo rispondere solo pel terzo quesito. Quello è ragionevolmente proposto perchè noi, se altri mai, possiamo saperne qualcosa. E a quel terzo quesito rispondiamo: che il direttore del Crociato si sia dimostrato nel Comitato diocesano contrario alla chiusura della Banca cattolica il XX settembre e che sul Crociato sia comparsa una difesa dell'operato della Banca, è vero; ma è altrettanto falso che il direttore del Crociato l'abbia disapprovata — quella chiusura — in seno al Comitato e poi approvata sul giornale. Del resto il con-

tegno del direttore del Crociato in proposito fu abbastanza spiegato sul giornale in una recente circostanza e avrebbe bastata quella spiegazione agli scrittori del Paese ove non fossero persone di così mala fede.

Coerenza? Santi numi, il Crociato non verrà certo a impararla dal Paese, a volte monarchico, a volte repubblicano, a volte democratico radicale, a volte socialista e che demarca or l'una o l'altra delle sue tinte politiche a seconda che spira l'aria popolare per tenere in alto quel giranardone che ha in se e attorno a sé tanto del ridicolo, che non dovrebbe certo restar tempo ai suoi attachés di ridere alle altrui spalle.

Per un'altra volta il resto sul deputato fantasma.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date, Time, Barom. rid. a 0, Uiv. dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.

Tempo probabile

DIARIO SACRO. Martedì 29 — s. Pietro m. — Visita alla Chiesa urbana omonima ove si benedicono l'acqua e l'olivo.

Fiere e mercati della provincia.

Martedì 29 — Martign, Spilimbergo.

Cose comunali.

Forno oratorio ed economia.

Volete sapere, o lettori, come la Giunta presenta la relazione perchè il consiglio permetta la spesa di lire 5 mila per riattare l'ara crematoria voluta dalle caritative massoniche di Udine ancora con una scrinia entro il nostro comune?

La relazione fa l'istorico di quel così detto tempio... massonico per la cui fondazione si voleva spendere 17 mila lire, ma che poi si esaminò per una riattazione stanziando allora la somma di lire 10 mila. E dice:

L'Ufficio tecnico, coadiuvato dall'ingegnere Direttore dell'Officina comunale del Gas, ha compilato un progetto di radicale sistemazione del forno e della sala, progetto che oggi si presenta al Consiglio con tutti i particolari necessari.

Il gasogeno viene riparato in modo da esser servibile per un tempo abbastanza lungo, e il forno è completamente ricostruito togliendone tutti gli inconvenienti in passato lamentati.

Così pure per la sala è stata progettata una conveniente decorazione.

La spesa per tali lavori risulta: 1. per la ricostruzione dell'apparecchio crematorio L. 2400.— 2. per l'adattamento e la decorazione del locale " 2600.— Totale L. 5000.—

Tale somma sarà da prelevarsi dallo stanziamento di lire 10.000 all'uopo esistente in bilancio; con le restanti lire 5000, risultanti dalla economia ottenuta nel presente progetto, la Giunta intende di provvedere a cose più urgenti e maggiormente reclamate dai cittadini.

La Giunta stessa colla presentazione del progetto odierno, ha esaurito il compito indicato dal voto di due Consigli: a questo onorevole Consesso lascia ora il deliberare.

Un dolcino per la bibita amara; son manovre per salvar capra e cavoli. Ben inteso che vi è chi ride: non certo il gonzo puntalone.

Il progetto per l'edificio scolastico di via Gorgi.

La Giunta Municipale propone al Consiglio di deliberare quanto segue:

1. È approvato il Progetto oggi presentato per la costruzione di un edificio scolastico in Udine nel fondo detto Braida Codroipo, e per le opere stradali nel medesimo specificate, con la spesa di lire 325.000 e ne autorizza l'esecuzione. 2. L'asta per gli appalti delle opere contemplate dal detto progetto avrà luogo nei modi stabiliti alla lett. a) dell'art. 87, Regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885 n. 3074. 3. Alla spesa sarà supplito:

a) fino alla concorrenza di lire 300.000, contraendo un mutuo in forma di conto corrente per la durata a tutto l'anno 1893 con la Cassa di Risparmio di Udine, con obbligo di pagare sulle somme prelevabili l'interesse del 4,50 per cento all'anno restando l'imposta di ricchezza mobile a carico della Cassa mutuante, ed all'uopo passa a deliberare separatamente secondo la formula voluta dalla detta Cassa, e della quale fu data lettura al Consiglio, ritenuto che dopo il ritiro completo di dette lire 300.000, e mediante preavviso di un mese, tale importo sarà convertito in un mutuo con ammortamento estinguibile in anni 30, verso l'interesse del 4,50 per cento con l'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto mutuante e che formerà oggetto di apposita deliberazione da prendersi a momento opportuno;

b) per la somma eccedente detto importo di lire 300.000 e che sarà deturbinata al momento della liquidazione finale

dei lavori, il Consiglio si riserva di provvedere con speciale deliberazione quando sarà per stabilire il Bilancio per l'anno 1904 o, al bisogno, anche prima.

La Giunta ha deciso di dividere l'appalto del lavoro in dodici lotti, e precisamente:

- 1. Costruzione del corpo centrale e di un'ala laterale;
2. Costruzione dell'altra ala;
3. Costruzione di una palestra;
4. Costruzione di altra palestra;
5. Fornitura della parte decorativa;
6. Fornitura della pietra piacentina;
7. Opere di fabbro (da suddividersi);
8. Opere di fontaniere;
9. Opere di bandaio;
10. Opere di pittore;
11. Forniture speciali;
12. Opere di falegname.

Piano regolatore della Città. La Giunta, ritenuta la necessità davanti al frequente moltiplicarsi delle costruzioni, di tracciare con tutta urgenza un piano definito per guida dei costruttori e per tutela della regolarità delle vie, ha richiamato in vita la vecchia Commissione affidandole il compito di allestire un piano regolatore completo per la Città e per i Suburbi. Il compito non è breve e fruttuoso la benefica febbre costruttiva minaccia di prevenire molti deliberati della Commissione; quindi è mestieri che, pur senza perdere di vista la meta prefissa, sia preso qualche provvedimento per i casi più urgenti.

La Giunta propone per ora la rettifica delle strade di circosollazione esterna ed interna fra la porta Gemona e il molino Cainero e l'allargamento della via della Vigna e del ramo est di via Cisis dove alcuni proprietari privati intendono costruire nuovi edifici.

L'affare delle caserme. Per la guarnigione nella nostra stazione e relativo caserme si vuole una soluzione in seguito ad un preliminare accordato con le autorità militari. Ecco quanto la Giunta in compendio chiede il consiglio deliberi:

che il Comune di Udine abbia a mettere a disposizione dell'Amministrazione militare la somma di lire 10,000 a titolo di concorso nella spesa che essa Amministrazione sarà per fare onde procurarsi la piazza d'armi nell'estensione occorrente, e maggiore di quella che ha la piazza attuale. Dette lire 10,000 saranno pagate entro l'anno 1903, ma non prima delle espropriazioni relative e ciò a condizione: che intanto sia assicurato l'acquartieramento del secondo battaglione di fanteria in aggiunta all'attuale di guisa che abbiamo ad aversi ad un tempo due battaglioni, con affidamento della permanenza loro per un quinquennio a partire dal 1° gennaio 1903 e con patto che ove fosse levato e trasferito di sede altrove uno di detti battaglioni in corso del quinquennio, debba l'Amministrazione militare restituire in tutto od in parte proporzionalmente al tempo in cui restasse tolto ad Udine in via definitiva, il battaglione la somma di lire 10,000;

che il Comune di Udine abbia a mettere a disposizione dell'Amministrazione militare altre lire 15,000 a titolo di contributo nella spesa che essa sarà per sostenere per l'ampliamento della caserma di S. Agostino, e ciò con fissi patti e condizioni, fra le quali, non più tardi dell'anno 1905 si trovino acquartierati con sede stabile in Udine quattro squadroni di cavalleria dato affidamento della permanenza loro per un quinquennio, e con patto che fosse trasferito nel frattempo a sede stabile in altra piazza, uno o più di detti squadroni debba la Amministrazione militare restituire al Comune le lire 15,000 di cui sopra, in tutto ovvero in parte proporzionalmente al tempo in cui a Udine si trovasse diminuito il numero dei quattro squadroni: che delle lire 15,000 saranno pagate dal Comune di Udine all'Amministrazione Militare quando da questa sarà compiuta l'espropriazione di fondi di cui alla lett. a), consegnata al Comune la parte dei fondi stessi di cui alla successiva lett. b), e intraprese le costruzioni di cui alla lett. d).

Tiro a segno. A formar parte della squadra che dovrà recarsi alla IV gara generale di Roma sono stati scelti i seguenti signori: Citta Ernesto, Cerutti Elia, Dal Dan Antonio, Dal Dan Pietro, Doretto Emilio, De Pauli Alessandro, Fabris Angelino, Florio co. Filippo, Malignant Arturo, Taddio Luigi, Tamburini Antonio, Vittorio Luigi, supplente Dell' Oste Antonio.

Sappiamo che prenderanno parte anche come tiratori i liberi signori cav. ing. Giovanni Sendresen, Miotti Giovanni ed altri.

Il nuovo segretario dell'Istituto tecnico. Resosi vacante per morte il posto di segretario dell'Istituto tecnico la Commissione di sorveglianza nominava a tale posto il rag. Paolo Larocca.

Per i nostri cacciatori. Il circolo dei cacciatori nell'ultima assemblea con pochi voti di maggioranza deliberò di proporre al Consiglio Provinciale che l'apertura della caccia venga fissata al 1° settembre anziché al 15 agosto. E' un po' dura ma pur gioverebbe assai!

Importantissimo ai possidenti, agli orticoltori e contadini.

Oggi l'atmosfera si è abbassata in un modo straordinario da far temere una brinata spaventosa che può devastare tutti i nostri prodotti tanto serici che viniferi e campestri.

Ora che si sta scongiurando la grandine mediante i cannoni grandinifughi, cosa di grandissimo vantaggio se viene fatto in tempo opportuno, noi possiamo salvarci da una sciagura più terribile (la brina) con un mezzo semplicissimo, cioè col produrre fumo in quantità bruciando dei prodotti del campo poco usufruibili, come gramigna, foglie ed altri frammenti ecc.

Il fumo ha la proprietà d'impedire la formazione della brina. I mucchi formati con dette materie si prepareranno alla distanza di 60 a 80 metri l'uno dall'altro a quinconce (sterpofoli) e si accenderanno un'ora prima del levar del sole, avendo cura a produrre molto fumo e non fiamma.

Il fumo si può ottenere anche con un altro mezzo semplicissimo, cioè ponendo in recipienti metallici del catrame il quale bruciandolo produce un fumo assai denso. Raccomando caldamente agli agenti, gastaldi e contadini di essere preparati, perché il pericolo è assai vicino.

Se questa operazione venisse fatta da tutti nella campagna, non vi sarebbero tanti danni nei prodotti agricoli.

Udine, 28 aprile 1902. G. Rho.

Arresto. Venne arrestato il noto Guerrino Garantito per oltraggi alla forza pubblica.

Echi dei fallimenti. L'avv. G. Doretto venne confermato curatore nel fallimento Rumis ed Andreatta.

Il suicidio! È la villa maggiore che l'uomo possa commettere! È vile il soldato che indietreggia avanti il nemico, ed altrettanto vile è l'individuo che indietreggia alla lotta contro le avversità, che innumerevoli si frappongono al pericolo della vita. Nelle malattie, ed in specie se croniche, non curandosi è un vero suicidio, per cui peccaminosa e vile è la condotta di questi. Curatevi pertanto, e troverete il rimedio eroico nella Pariglina del prof. Mazzolini di Roma, che oltre a distinguere i microrganismi, causa delle malattie croniche, rinnova il ricambio, e da questo ritorna la perfetta salute. Guardatevi però dalle preparazioni omonime che nella hanno di comune che il nome, tantoché questa sola fu premiata 16 volte dai Governi. L'unico mezzo è rivolgersi direttamente all'Inventore in Roma, Via 4 Fontane, N. 18. L. 8 la bottiglia. Due franchi per L. 16. In Udine, deposito garantito presso il Laboratorio Chimico Industriale Francesco Minisini.

ASTE per la costruzione del Manicomio provinciale di Udine.

Nel giorno di sabato 24 maggio 1902 presso l'Ufficio della Deputazione Prov. di Udine alle ore 11 ant. avrà luogo il primo esperimento d'asta a scheda segreta per l'appalto dei lavori di muratura, movimenti di terra, pavimenti, ecc. per l'erigendo manicomio prov. sulla base di L. 457,364.97, ed alle ore due pom. dello stesso giorno il primo esperimento d'asta per la fornitura di tutti i serramenti relativi sulla base di lire 76,282.50.

I capitoli ed i tipi sono ostensibili presso la Segreteria della Deputazione provinciale di Udine durante l'orario d'ufficio.

IN TRIBUNALE. I coscienti di Feletto a Tricesimo. Il processo contro quei buli di Feletto che andarono a Tricesimo a far conoscere la loro bravura, sarà fatto al 12 maggio anziché al giorno 5 come stabilito.

Fra libri e riviste Il 15 Maggio 1902. Inutile dire che anche quest'anno per la festa della democrazia cristiana uscirà il « 15 Maggio », numero speciale e largamente illustrato del Domani d'Italia. Il « 15 Maggio » 1902 sarà eminentemente popolare: ed avrà una parte destinata a lusingare e a popolarizzare il movimento democratico cristiano internazionale, nei suoi programmi, nelle sue organizzazioni, nelle sue vicende e nei suoi uomini. Di questi ultimi, anzi, sono già assicurati: i ritratti del dottor Lueger, il celebre borgomastro di Vienna; del grande vescovo di S. Paolo nel Minnesota, negli Stati Uniti, Mons. John Ireland, e del sac. litte, deputato al Reichstag e primo nell'azione sociale del centro.

In questo contatto della democrazia cristiana italiana coi più robusti movimenti esteri essa troverà, ne siamo certi, il bagno più corroborante di novella energia, e la migliore preparazione al Congresso di Friburgo.

I prezzi del numero — nel quale collaboreranno le migliori nostre penne italiane ed estere — sono gli stessi, mitissimi, dell'anno passato:

Table with 2 columns: Quantity and Price. One copy L. 0.05, 10 copie 0.35, 50 2.-, 100 3.50, 500 16.-, 1000 30.-

Dirigere commissioni con importo prima dell'8 maggio p. v. alla Società I. C. di Cultura-Editrice, via Montecatini n. 5, Roma.

Fogli carta per banchi. PRESSO L'AMMINISTRAZIONE DEL «CROCIATO» STATO CIVILE. Bollettino settimanale dal 20 al 26 aprile.

Table with 2 columns: Category and Count. Nati vivi maschi 7, femmine 15, morti 1, Esposti 1, Totale N. 25.

Publicazioni di matrimonio. Vittorio Bassani fornaio con Regina Cussigh casalinga — Luigi Bulfoni facchino con Adele Del Gobbo operaia di cotonificio — Giovanni Maranzana zoccolaio con Luigia Nadalin operaia — dottor Giuseppe Castellani segretario di Prefettura con Teresa Perissini agiata — Pietro Gismano sartò con Teresa Corai casalinga — Pietro Boezio tappezziere con Teresa Angeli setaiuola — Giovanni Gismano fornaio con Maria Turchetti casalinga.

Matrimoni. Pietro Gannier operaio con Luigia Marcor casalinga — Giovanni Sello falegname con Lucia Pilosio casalinga — Giovanni Moro fabbro con Maria Perissini setaiuola — Giovanni Bon calcolajo con Luigia Feruglio tessitrice — Emilio De Luisa calcolajo con Amabile Asquini setaiuola — Valentino Bertolissio vetturale con Angela Pellizzari cameriera — Giuseppe Carrara calcolajo con Lucia Magrini setaiuola — Massimiliano Gorizzio cocchiere con Anna Marmossino contadina — Agostino Ercasi agricoltore con Maria Fior tessitrice — Antonio Del Torso negoziante con Velia Dedin casalinga.

Morti a domicilio. Giuseppe Casarsa fu Giacinto d'anni 64 agricoltore — Matilde Böhme fu Gustavo d'anni 44 istitutrice — Delma Monassi di Giacomo di giorni 10 — Amadio Cattarossi di Vincenzo d'anni 1 e mesi 9 Elena Cecotti di Giacomo di giorni 13 — Rosa Luca ved. Conti fu Giovanni d'anni 72 inserviente — Mario Narduzzi di G. B. d'anni 2.

Morti nell'Ospedale Civile. Maria Del Vecchio-De Feo fu Nicola d'anni 49 ostessa — Caterina Quajattini-Bastianutti di Giuseppe d'anni 50 contadina — Santa Corrado-Zamparo fu Angelo d'anni 73 contadina — Luigia Munian-Audrin fu Giovanni d'anni 46 contadina — Antonio Cecotti fu Pietro d'anni 35 agricoltore — Luigi Bassani di Giovanni d'anni 22 falegname — Secondo Hoppo di Antonio d'anni 12 scolaro — Sebastiano Floreanuti fu Mattia d'anni 62 agricoltore — Marzio Del Mestre fu Marzio d'anni 53 fabbro — Maria Frosh-Fioritto fu Giuseppe d'anni 74 contadina — Giuseppe Bertoli di Luigi d'anni 43 fabbro.

Totale N. 48 dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

Table for Estrazione del R. Lotto del 26 aprile 1902. Columns: City, Numbers, and Prizes.

Ultimi telegrammi. Lavoratori del mare a congresso. Napoli, 28. — Dal primo al 3 giugno si terrà a Napoli il Congresso nazionale delle Associazioni dei lavoratori del mare. Si discuteranno fra altro le tariffe delle casse invalidi fra gente di mare e la revisione del Codice della marina mercantile.

Incidente ferroviario. Innsbruck, 28. — Ieri l'altro il treno n. 2 all'uscita dalla stazione di Franzens-ferste cozzò contro una locomotiva. Le due macchine riportarono gravi danni e non poterono più funzionare. Un viaggiatore rimase ferito leggermente. Nel treno si trovava anche l'arciduca Eugenio.

Pel compromesso austro-ungarico. Vienna, 28. — Il presidente dei ministri ungheresi, de Szell, ed il ministro dell'agricoltura, dott. Daranyi, giunsero qui da Budapest. Il loro arrivo deve derivare dalle trattative per il compromesso con l'Ungheria.

Szel fu ricevuto tosto in udienza privata dall'imperatore. Egli ebbe poi conferenze col presidente dei ministri austriaci, dottor Koerber, dal ministro degli esteri, conte Goluchowski, e ricevette pure la visita del ministro comune delle finanze de Kallay. Szell ripartì presto per Budapest.

Tende Persiane TRASPARENTI di legno bianche e colorate. Udine - Ponte Poscolle 11 - Udine. G. MARCUZZI Tappezziere in mobili e carrozze.

D. R. G. RIVA UDINE Via dei Teatri Num. 15. Cassa fondata nell'anno 1879.

PIANOFORTI Harmoniums Organi Americani. Piani Melodici - Piani a cilindro Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc. Pianoforti d'occasione. VENDITA - NOLEGGIO - SCAMBIO.

DEPOSITO VINI Cantina Papadopoli UDINE - Via Cavour N. 23 - UDINE. Servizio a domicilio rilevante ribasso nei prezzi fusti resi franchi Staz. Susegana a mezzo del rappresentante G. RIZZETTO.

FERRO-CHINA BISLERI Cura primaverile del sangue. Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza « di ventricolo. » Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica). Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

MAGAZZINO - CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE Augusto Verza Mercatovecchio, 5-7 - UDINE - Mercatovecchio, 3-7. Emporio Ciclistico Assortimento biciclette Nazionali ed Estere delle più rinomate fabbriche. Premiata officina meccanica per costruzione e riparazioni Bicchelle di qualsiasi tipo. RICCO ASSORTIMENTO accessori e pezzi di ricambio: Camere d'aria - Coperture ecc. - Unico deposito delle Coperture gomma Vulcanizzate. Bicicletta speciale L. 160. Si accordano pagamenti rateali - Si fanno cambi. Deposito impermeabili Loden, gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Berretti - Calze - Guanti ecc. - Palloni per Foot ball - Palloni per sfratto - Racchette e palle per Lawn Tennis - Tamburelli ecc. - Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli Tricicli - Motociclette. PEUGEOT-VALENTIGNEY - A DARRACQ e Compagnie USINE PERFECTA - SURESNES (Seine) - Castagneri Sebastiano - Alessandria ed altre. Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli.

NUOVA FABBRICA GAZOSE E SELTZ UDINE L. NIDASIO Fuori Porta Gemona - Casa Griffaldi.

Alberto Raffaelli Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine. Denti e Dentiere artificiali - Otturazioni in genere ed in porcellana. - Assoluta novità. Estrazione senza dolore - Riceve dalle 8 alle 18.

Chi ha bisogno di acquistare ARREDI SACRI. la Ditta Domenico Bertaccini tiene un meraviglioso deposito di Lampade, Candelieri, e quanto può occorrere per fornimento e decoro del Culto. La finezza dei lavori e la discretezza dei prezzi non temono confronti.

LAVARINI GIUSEPPE UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE. GRANDE deposito ombrelli, ombrellini Assortimento bauli e valigie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento portafogli, portamonete e articoli per fumatori, tutto in radica, come in schiuma. Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si tagliano. Si eseguisce prontamente qualunque riparazione. - PREZZI CONVENIENTISSIMI -

Casa di cura chirurgica del Dott. Metulio Cominotti TOLMEZZO. Malattie chirurgiche e delle donne. Consultazioni tutti i giorni. Consulenti, prof. cav. uff. Fernando Franzolini; Dottori, Tullio Liuzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchi, Quintino Ortolani. Cura chirurgica radicale dell'Ernia lufunale col metodo del prof. Bassini, guarigione in dieci giorni.

### ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi				
<b>da Udine a Venezia</b>		<b>da Venezia a Udine</b>		<b>Casarsa Portogr.</b>		<b>Portogr. Casarsa</b>					
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45				
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05				
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50				
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—	<b>Udine Cividale</b>		<b>Cividale Udine</b>					
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25				
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35	M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18				
<b>Udine Pontebba</b>		<b>Pontebba Udine</b>		<b>Udine Trieste</b>		<b>Trieste Udine</b>					
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38	M. 7.35 D. 8.35 10.40		D. 6.20 M. 8.29 10.12					
D. 7.58	9.55	O. 9.28	11.05	M. 13.16 O. 14.15 19.45		M. 12.30 M. 14.30 16.05					
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	M. 17.56 D. 18.57 22.15		D. 17.30 M. 19.04 21.29					
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	<b>Udine Venezia</b>		<b>S. Giorgio Udine</b>					
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	M. 7.35 D. 8.35 10.45		D. 7.— M. 8.57 9.58					
<b>Udine Trieste</b>		<b>Trieste Udine</b>		M. 13.16 M. 14.35 18.30		M. 10.20 M. 14.14 15.50					
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 17.56 D. 18.57 21.30		D. 18.25 M. 20.24 21.16					
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55	<b>Udine</b>		<b>Venezia</b>					
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—	<b>S. Giorgio Venezia</b>		<b>S. Giorgio Udine</b>					
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32	M. 7.35 D. 8.35 10.45		D. 7.— M. 8.57 9.58					
<b>Casarsa Spilimb.</b>		<b>Spilimb. Casarsa</b>		M. 13.16 M. 14.35 18.30		M. 10.20 M. 14.14 15.50					
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43	M. 17.56 D. 18.57 21.30		D. 18.25 M. 20.24 21.16					
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—								
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10								

**ORARIO ESTIVO DELLA TRAMVIA A VAPORE**

*Da Udine R. A. 8.— 8.45 11.20 14.50 15.45 18.— S. T. 8.15 9.— 11.35 15.05 16.— 18.15*  
*Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13.— 16.35 19.45 21.35*  
*Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25*  
*Parr. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. F. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45*  
 Dal 1 giug. al 15 ott. nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato par. da S. Daniele 20.35 arr. S. T. 21.55

FUSIONI D'OGNI GENERE SU MODELLO

## LUIGI ROSELLI

UDINE — Via Rialto N. 12 — UDINE

Grande assortimento di utensili da cucina e da tavola in alluminio del premiato Stabilimento CLAUDIO ZECCHINI di Milano.

**CORONE MORTUARIE** in alluminio di spendido effetto  
 — INALTERABILI —

**DOMENICO BERTACCINI**  
 GRANDIOSO DEPOSITO ARREDI SACRI  
 Forniture in Metallo a prezzi  
 IMPOSSIBILE CONCORRENZA

### INTERESSANTE!

La ben conosciuta e premiata ditta *Domenico Bertaccini* in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.  
*Profumeria libri di devozione e per la s. messa*

## LODOVICO BERTOGLIO

UDINE — Via Mercatovecchio N. 4 — UDINE

### Grande assortimento

**OMBRELLE, OMBRELLINI** di ultima novità di seta e di cotone  
**BASTONI DA PASSEGGIO**

Assortimento **BAULI** e **VALIGIE** di qualunque forma e grandezza

● Assortimento **Portafogli - Portamonete** ●

**TELE METALLICHE, SETACCI, VELI PER BURATTI**

Si coprono ombrelle e ombrellini con stoffa resistente e con lavoro perfetto

❁ Si assumono riparazioni in genere ❁

**PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA**

## Non vi scervellate

nella ricerca di lumiere o lampadari ad olio od a petrolio

### GRANDE ASSORTIMENTO

tiene il signor  
**Domenico Bertaccini**

*In Mercatovecchio dove potete trovare lumiere e lampadari di ogni genere, garantiti, con tutti i perfezionamenti che l'ingegno umano ha saputo escogitare negli ultimi tempi. Fanali ad olio, lumiere da portarsi in giro a mano o da appendere alle pareti, lampadari da appendere ai soffitti ecc. ecc.*

Egli riceve in cambio anche lampadari e lumiere vecchie, rinnova le macchine su vecchie lumiere. Si fabbricano anche, a richiesta.

Domenico Bertaccini  
 Via Mercatovecchio UDINE

SONETTO CLASSICO

*Ecco le belle gabbie fatte apposta  
 Per metter dentro l'uccellini che vota,  
 Vedendole sì belle, si consola  
 La dama, il vagheggin, la faccia tosta.*

*Sicuro di piacer, faccio proposta  
 A tutti d'acquistarne anche una sola,  
 Né voglio a persuader, spender parola,  
 Chè spender fiato è una fatica e costa.*

*Venite, su venite tutti quanti  
 Che in casa mantenete gli uccellini  
 Per rallegrarvi ognor coi loro canti:*

*Seegliete!... gabbie tonde, a cestellini  
 E quadre ed a cassette... Avanti, avanti!...  
 Prendete voi le gabbie... a me i quattrin.*

MAGAZZINO delle specialità

### Macchinetta

per fare il burro in casa.

Con questo appa recchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre comperando il burro già fatto, s'arrischia di ricevere *Margarina* o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

**Domenico Bertaccini**  
 in Mercatovecchio dove trovansi anche le Macchinette per fare gelati in casa.

## Artriti, Sciatica, Reumatismi, Lombaggini

si guariscono prontamente coll'efficacissimo

### Linimentum Capsici compositum

marca "Ancora,"  
 della Farmacia RICHTER di Praga.

60 anni di continuo e provato successo. Migliaia di guarigioni all'anno.

Si domandi sempre il "LINIMENTUM CAPSICI COMPOSITUM," di Praga.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia nella reale Farmacia **FILIPPUZZI-GIROLAMI**.  
 Prezzo del Flacone piccolo L. 1.50 — medio L. 2.50 — grande L. 3.25.

## Tossi, Bronchiti, Asma, Raucedini

ed in generale tutte le affezioni degli organi respiratori, si guariscono rapidamente ed infallibilmente colle rinomatissime

### Polveri pettorali "PUPPI,"

preparate esclusivamente nella Farmacia reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI**.  
 L. 100 LA SCATOLA

— SI FANNO SPEDIZIONI ANCHE IN PROVINCIA —

Udine — Tipografia del Crociato